

IL REPORT PRIMI DATI DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE SUL MERCATO DEL LAVORO

Lecco, rischio disoccupazione al 6%

In un anno persi quasi 4mila posti mentre la cassa integrazione balza da 1,5 a 19 milioni di ore

LECCO ► In provincia di Lecco nel 2009 sono stati persi 4mila posti di lavoro. E la disoccupazione è salita dal 3% al 4,5% mentre la cassa integrazione ha avuto un aumento esponenziale con un balzo da 1,5 a quasi 20 milioni di ore autorizzate.

È il quadro impietoso dell'economia lecchese contenuto nel primo rapporto dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro, di cui fanno parte Provincia, associazioni di categoria (attraverso Network) e Camera di commercio. Uno strumento ideato prima della crisi, con lo scopo di fornire istantaneamente l'evoluzione della situazione occupazionale e che in questo frangente risulta particolarmente utile per contrastare le criticità e individuare strategie utili a superare la fase negativa.

I ricercatori di Class e Gruppo

Crisp dell'Università di Milano Bicocca hanno elaborato una miscellanea di tutti i dati disponibili - finora provenienti in ordine sparso - raggruppando una decina di fonti diverse. E proprio in questa operazione di collegamento sta la novità dell'iniziativa: finalmente l'Amministrazione provinciale ha a disposizione uno strumento trimestrale per leggere in maniera chiara e completa l'evoluzione del mercato del lavoro.

In questo primo numero del report emerge la significativa diminuzione degli avviamenti: nel 2008 furono 42.500, solo 28.000 lo scorso anno, con una perdita di circa 15mila contratti. Cala anche il numero di imprese attive in provincia; si è infatti passati dalle 24.456 del 2008 alle 24.289 del 2009. Nei prossimi mesi, grazie all'integrazione dei dati Istat, sarà possibile sapere

con esattezza in quali settori sono impiegati 93.264 dipendenti delle aziende del territorio (il dato è relativo a giugno 2009, erano 95.458 nel giugno 2008). La perdita di posti di lavoro si è concentrata prevalentemente tra gli interinali del settore industriale, che peraltro ha assorbito il 74% della cassa integrazione totale. Anche le costruzioni hanno subito contraccolpi, anche se in misura meno grave che nel manifatturiero, mentre i servizi sono in controtendenza visto che sono aumentati, sebbene di poche unità, gli occupati.

A preoccupare il rischio disoccupazione per i prossimi mesi: secondo i ricercatori che hanno analizzato la situazione partendo dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali (a Lecco richiesti in misura doppia rispetto alla media lombarda) il tasso

di disoccupazione potrebbe arrivare al 6%.

Dal report spicca la scarsa attrattività del territorio: solo il 58% dei nuovi lavoratori residenti in provincia è assunto da aziende del territorio. Il 42% trova occupazione presso imprese milanesi, monzesi e bergamasche.

«Questi dati sono fondamentali per indirizzare la nostra attività e dare risposte al sistema economico locale - ha commentato l'assessore provinciale al Lavoro **Fabio Dadati** - Convidiamo pienamente il progetto, ideato dalla precedente Amministrazione in collegamento con Regione Lombardia e per questo abbiamo deciso di svilupparlo».

«La panoramica trimestrale del mercato - ha detto **Paolo Galbiati**, presidente di Network, - consentirà di operare in modo più mirato nell'interesse del territorio».



Da sinistra Giacomo Arrigoni vice presidente Network, Paolo Galbiati presidente Network e Fabio Dadati assessore al lavoro, durante la presentazione del primo report sull'occupazione in provincia.

L'industria con le ruote a terra

OCCUPATI

Il calo di posti di lavoro è più evidente nell'industria, che ha perso da giugno 2008 a giugno 2009 quasi 1.200 unità; meno peggio le costruzioni (-204). Nei servizi, invece, 273 occupati in più. Tasso di disoccupazione al 4,5%.

INTERINALI

I contratti a termine i più colpiti dalla crisi: erano 2.144 a giugno 2008 e un anno dopo sono scesi a 1.052.

Il settore pubblico non soffre

I NUMERI

L'azienda ospedaliera dà lavoro a 2.700 persone, 20 in più rispetto al 2007. 500 i medici. Il Comune di Lecco ha 360 dipendenti, mentre la provincia 270. Dati stabili, nonostante tagli e blocchi delle assunzioni.

SCUOLA

È il settore più consistente, con 5.300 occupati. Ma pesa l'incognita riforma scolastica.

